Anno XXXVI° — Martedì 17 Giugno 1902 — Conto corrente con la posta — N. 143

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Per lo studio della geografia commerciale, industriale ed agraria

Un importante discorso dell'on. Valle alla Camera

Discutendosi il bilancio di Agricoltura, industria e commercio il deputato della Carnia on. cav. Gregorio Valle ha pronunciato il seguente discorso:

Quando nel 1896, unitamente al collega Pantano, insistetti sulla assoluta necessità di regolare la nostra emigrazione con una legge speciale, destò nella Camera meraviglia una mia proposta diretta, contemporaneamente ai ministri della marina, dell'interno e dell'istruzione, e cioè quella che i detti ministri si mettessero di accordo per creare presso qualche Università dei corsi speciali di *Geografia medica* (climatologia, antropologia, ecc.) e di *igiene navale* e *coloniale*. Questa mia proposta era stata fatta, non solo a tutela degli emigranti, ma anche a complemento dell'istruzione dei medici adibiti alle navi che dovevano trasportare i nostri emigranti oltre l'Atlantico, là dove dominano malattie specifiche di carattere infettivo, le quali non possono essere studiate che in un corso speciale di *Patologia* da me chiamata *esotica*. E aggiungeva che tali studi avrebbero dato ai biologi, ai sociologi ed anche a tutti coloro che sono alle prese con le difficoltà della politica, un nuovo e vasto campo di meditazione e di studi a beneficio del paese e dell'umanità.

Ho veduto finalmente che si è cominciato ad attuare questa mia proposta, che allora sembrava molto strana. Oggi non so quale accoglienza avrà dalla Camera e dal ministro la proposta che sarò per fare, e sulla quale credo di richiamare l'attenzione di tutti coloro che prendono interesse al bene pubblico ed alla ricerca di un rimedio alla sconfortante situazione e al disagio sociale odierno.

Mi si permetta dunque di svolgere brevemente, se non altro come una viva raccomandazione ai ministri direttamente interessati, il seguente ordine del giorno:

« Il sottoscritto invita il ministro di agricoltura, industria e commercio affinchè, d'accordo con quello dell'istruzione, promuova un migliore, più diffuso e più pratico ordinamento ed indirizzo delle scuole ora esistenti d'istruzione agraria, commerciale e professionale, di guisa che in esse abbia preponderanza lo studio della geografia commerciale, industriale ed agraria, contemporaneamente a quella che riflette la geografia coloniale dell'America e dell'Oriente. »

E' un fatto che tutti confessiamo, ma pel quale non sappiamo trovare il vero rimedio, che la nostra gioventù è oggi spostata; nè ci può confortare l'idea qui entro, tempo fa espressa, che sia cosa migliore avere gioventù spostata anzichè disperata.

La nostra gioventù è spostata, ed è avviata anche ad essere disperata, perchè non ha più confidenza nelle proprie forze, nei mezzi propri, o nelle risorse, che una seria e razionale coltura può dare; perchè è in gran parte errato l'ordinamento degli studi odierni.

Parlo della gioventù che studia sul serio per crearsi una carriera che corrisponda ai bisogni sociali ed a quelli di famiglia. Alla fine dei suoi studi o sforzi, messa a contatto con la realtà della vita, si trova di avere nel suo bilancio intellettuale troppo, e troppo poco per la vita pratica, dell'inutile molto e dell'utile poco.

Errato indirizzo: avviamento incerto sempre a tentoni, con tutta la faraggine svariata di programmi e con tutta la scienza degli insegnanti; perchè ognuno di questi segue un proprio ideale, nato e cresciuto in esso e da esso ipnotizzato.

Manca la vera pratica dei bisogni odierni, delle conseguenze della vita, delle diverse probabilità della lotta per l'esistenza.

L'onorevole ministro Baccelli, di concerto con il ministro Nasi, preso consiglio da ciò che realmente avviene, e assicuratisi del punto sul quale deve poggiare la leva degli studi odierni, tentino indirizzarli per lo svolgimento della intelligenza e della praticità.

A me sembra, se non erro, che più che a creare dottori e scrittori in tutti i trentadue milioni di Italiani, si debba tentare di ottenere cittadini che possano produrre, facendo sparire poco per volta i parassiti inutili, che consumano depauperando l'erario, la società e le famiglie.

Pare che ora finalmente si voglia educare e plasmare l'uomo a produrre bene quello che è chiamato a fare dalla natura sua, dai suoi mezzi e dalla forza del suo carattere.

Ed io me ne compiaccio perchè solo così avremo finalmente l'inizio d'un nuovo risorgimento di vita seria, preparata alla lotta ed alla vittoria in tutte le contingenze dell'esistenza.

Dal figlio del contadino, dell'operaio del signore, noi dobbiamo cercare di ottenere un fine solo, omogeneo, indispensabile ad ogni classe sociale, cioè il cittadino atto a produrre

Ora, uno dei mezzi più efficaci per far sorgere una gioventù più agguerrita nella lotta, più confidente in sè medesima, più atta ad affrontare il problema dell'esistenza è quello di farle comprendere che il mondo è grande, e che non è più, dato il movimento sociale d'oggi, soltanto nei confini del proprio comune, della propria città e della propria regione che bisogna lottare per vincere; ma su tutta la superficie della terra.

L'unico mezzo per ottenere questo intento è certamente quello di avviare per ora, almeno una parte della nostra gioventù, alla quale i mezzi di fortuna permettono di fare studi superiori alle scuole elementari, allo studio della geografia commerciale, industriale, agricola e coloniale.

Da noi, mentre si continua a insegnare la geografia applicata alla politica, mai si è pensato a fare della geografia applicata al commercio, ecc.

E, mentre nel nostro insegnamento universitario e nelle scuole superiori di commercio esistono cattedre di *Lessicografia greca e latina*, magari di *Sanscrito*, nessun corso speciale esiste di vera e propria geografia commerciale, agricola e coloniale. E dire che la politica coloniale appunto, sarà scientifica o non sarà! Per un paese giovane, come il nostro, sarebbe pur tanto utile e necessario, non fosse che per l'igiene dello spirito, portare di quando in quando la mente della nostra gioventù al di là delle patrie frontiere!

Imperocchè, onorevoli colleghi, come ebbe a scrivere Sua Altezza Reale il principe Tommaso di Savoia (Viaggio della regia corvetta *Vettor Pisani*, 1879-81): « Il commercio e l'industria molto più di quello che si pensa, sono conseguenze dirette dell'educazione e dell'istruzione; ed è perciò naturale che, mentre i tedeschi raccolgono il frutto dei loro studi commerciali, noi risentiamo in alcune classi della società le conseguenze degli antichi eccessivi studi letterari e di lingue morte, ottima cosa per chi non ha bisogno del lavoro per vivere, ma che *does not pay*, come direbbero i pratici americani nello *struggle for life*. »

Non è egli vero, infatti, che la « lotta per la vita » tra gli individui va oggi diventando lotta per la vita fra le nazioni civili?

In questa lotta, vince quella che possiede maggiori mezzi; ma chi non ne ha, o ne ha insufficientemente, deve raddoppiare e decuplicare la sua attività per procurare di sostituire alla ricchezza naturale elargita dal caso, quella fortuna che è data dall'intelligente e dall'attivo lavoro, sorretto, anzi diretto, da menti istruite, colte e ben preparate a conoscere e pesare i bisogni di altre regioni, di altri popoli, e non solo di quelle regioni o di quel popolo dal quale si nasce.

La formula pronunziata qui dentro dall'onorevole Fortis: *produrre ed esportare* non ha mai avuto così alta forza di verità e di sentito bisogno come oggi; non ha mai avuto così caldi sostenitori come presentemente; perchè il bisogno s'impone inesorabile, e noi assistiamo e notiamo come alla più larga applicazione di questa formula, si affaticarono in uno studio indefesso popoli e Governi di oltralpe, nell'ultimo scorcio del secolo passato, i quali raggiungono ora una straordinaria attività nella ricerca e per la conquista di sempre nuovi mercati fuori dei proprii confini, senza pensare ai sacrifici pecuniari del momento, perchè sorretti dalla certezza di proficua riuscita in un avvenire non lontano.

Questo, per quanto concerne l'insegnamento razionale e pratico della *Geografia commerciale e industriale*. Accennerò ora brevemente a quello della *Geografia agraria e coloniale*, specialmente dell'America, dove si dirige il masssimo contingente della nostra emigrazione.

E qui osservò anzitutto che la preparazione di quelli che potrei chiamare *candidati-coloni* è l'educazione; un'educazione che apra l'intelligenza dei giovani alle cose delle colonie e che li metta in condizione di lottare con successo contro le prime difficoltà dell'impianto e dell'isolamento. *(Interruzione del deputato Cottafavi)*.

Appunto i candidati coloni, onorevole Cottafavi; perchè d'ora innanzi non deve il Governo lasciar che i nostri emigranti, costretti dalla fame e dalla miseria ad andare a ricercare una patria lontana che dia loro tutto ciò che ad essi abbisogna, rimangano in balia di un trafficante di carne umana che li importa in remote contrade, spesso non per altro che per fare qualche esperimento di colonizzazione in *anima vili*. Invece il Governo deve trovar modo di istruirli e far loro conoscere in quali regioni possano trovar rimunerativo e proficuo il lavoro della terra. Ora la gran fiumana dei nostri emigranti non conosce che una sola via, quella suggerita dai loro agenti sfruttatori. Quando avremo popolarizzato l'insegnamento della geografia agraria e coloniale, la cosa cambierà radicalmente, e la scelta sarà fatta dall'emigrante stesso con criteri e con vedute più conformi all'indole ed al fine a cui mira. Così non produrremo solamente uomini laboriosi ed attivi pel paese, ma esporteremo ancora intelligenze preziose ed utili alla madre patria. E questa educazione deve emanare appunto da quegli studiosi che escono dalle scuole contemplate dagli articoli 28 e 92 di questo bilancio.

Nella preparazione di ogni candidato-colono v'è un doppio còmpito: non solo fare il buon lavoratore libero o colono; ma quello di formare specialisti, tecnici, professionisti capaci di occupare i posti, che offrono le imprese coloniali nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio; cioè dare a quei giovani un'istruzione ed anche un'educazione speciale, appropriata alle cose delle colonie; di guisa che il futuro agricoltore conosca, oltre alla agricoltura generale e paesana, almeno una qualche parte della agricoltura speciale coloniale, e il futuro commerciante oltre alle regole universali del commercio, conosca certe regole universali del commercio, conosca certe regole proprie al commercio delle colonie, e tutti costoro abbiano ad un tempo il gusto ed il senso pratico degli affari coloniali.

Prima di arrivare alla specializzazione dei futuri coloni, è necessario dare alla gioventù quell'educazione generale, che non sia, come è ancora oggi presso di noi, fatta per stornarla da tutto ciò che è attività produttiva nel vero senso: commercio, agricoltura, colonie; ma al contrario attragga lo spirito e inclini la volontà verso quelle carriere, che fanno le nazioni prospere e vigorose: un'educazione che, ogni qualvolta un giovane non abbia una vocazione decisa, lo spinga di preferenza verso un'impresa di iniziativa privata e di diretta responsabilità, e prima fra tutte alle imprese coloniali proficue e ben determinate.

Io credo, onorevoli colleghi, che dopo queste disadorne mie parole, sarete tutti compresi della necessità di introdurre questo insegnamento nelle nostre scuole, cominciando a impartirlo in quelle primarie, dalle quali esce il nostro emigrante, per dargli così modo di avere un concetto esatto dei paesi e delle regioni verso le quali dovrà forse, disgraziatamente, fatto adulto, dirigersi.

Questo insegnamento poi è necessario anche pel fatto che, se l'Italia dovrà lanciarsi in una espansione coloniale, dovrà farlo con la necessaria potenzialità intellettuale, educata e preparata a tale fine, e non con la forza brutale delle armi, che scavano spaventosi abissi attraverso i quali non si può passare se non dopo che migliaia e migliaia di cadaveri li hanno colmati.

Se i nostri governanti dei tempi passati avessero conosciuta la geografia medica, commerciale, industriale, agraria e la geologia dell'Africa, certo non ci avrebbero spinti sui banchi madreporici del Mar Rosso a cercare le chiavi del Mediterraneo, nè ci avrebbero fatto sperperare tanto denaro, nè spargere tanto sangue dei figli nostri su quelle sterili arene, e tanto meno ora di continuare ad illuderci con fisime di una prosperità industriale ed agricola di là da venire.

Concludendo, faccio voti che l'onorevole ministro Baccelli, che è in sì pieno accordo col suo collega dell'istruzione, pel risveglio dell'arte agricola nazionale, promuova un migliore, più diffuso e pratico ordinamento ed indirizzo delle scuole dove s'impartisce alla gioventù l'istruzione commerciale agraria e professionale; sviluppi, in modo più acconcio ed efficace, nelle scuole superiori gli studi della geografia commerciale ed industriale e coloniale, dell'America e dell'Oriente; e anche nelle scuole normali all'insegnamento agrario sia unito quello della geografia agraria e coloniale. (*Bene*).

* *

Il ministro **Baccelli**, rilevato come l'on. Valle « abbia dette cose giustissime ed esattissime, incominciando dalla parte industriale e commerciale e scendendo giù giù sino alle varie geografie che debbono essere più sviluppate nelle nostre scuole, dichiara che terrà conto delle sue opportune osservazioni ».

Un'importante invenzione

Il Comitato superiore delle Strade ferrate nell'adunanza del 14 corr., ha definitivamente approvato l'adozione dell'apparecchio automatico per lo sparo dei petardi sulle ferrovie, inventato dall'ing.

---

5 Appendice del *Giornale di Udine*

PEDAGOGIA E CIVILTÀ

Studio pedagogico-sociale

di

ANTONIO RIEPPI

Modello del paggio era il signore del castello e, vigile custode su' suoi costumi la donna che gli inspirava sentimenti di pietà e gli insegnava i doveri verso il sesso femminile. Fra i sedici ed i diciasette anni il giovinetto veniva solennemente armato perchè, da scudiero, fosse educato più da vicino al servizio cavalleresco di guerra a fine di ottenere a vent'un'anni l'accollata di cavaliere e, come tale, dovea promettere, con voto solenne, di « dir sempre la verità, di servire la giustizia, di proteggere la religione, di giovare agli oppressi, di difendere le vedove, gli orfani e di combattere contro i nemici della cristianità ».

Ecco tratteggiati in poche parole i caratteri dell'educazione cavalleresca, la quale, dato anche il tempo nel quale si svolse, ha l'innegabile merito di aver ridestato l'entusiasmo religioso, la dignità e l'orgoglio personale, il disprezzo per ogni mollezza e di aver ottenuto come effetto il grande valore militare degli eserciti che movevano alla conquista della Palestina.

* *

L'antica civiltà che nei secoli VI. VII e VIII esa quasi scomparsa, comincia a riapparire nei secoli IX, X e XI.

« In questi tempi, dice il Celesia, i popoli italici cominciano a scuotersi e a raccogliere gli sparsi frammenti delle avite lor glorie che poi ritemprate a freschi elementi di vita, crearono l'arte nuova e i comuni ».

Ma prima dei popoli italiani progredirono nella via della civiltà gli arabi, venuti in Sicilia nella seconda metà del secolo VII; aprirono essi nella Spagna gli studi di Cordova, Siviglia, Granata, Valenza, Toledo, Xativa, Almeria, e furono uno dei popoli più colti di allora. Trovandosi gli italiani in istretti rapporti commerciali con essi, dovettero apprendere il loro idioma e perciò gran parte della coltura araba si riversò in Italia, arricchendo anche la lingua di nuovi vocaboli. Sorsero allora nuovi studi nella nostra penisola e i già esistenti si fecero più vivi. Così al secolo XII vediamo in ogni città d'Italia importanti biblioteche e pubbliche cattedre d'insegnamento. Veri focolari di scienza furono a quei tempi Torino, Firenze, Fermo, Verona, Vicenza, Cividale del Friuli, Vercelli e Parma; nell'XI secolo era già sorta l'università di Bologna che nel secolo seguente ebbe l'onore di una cattedra di giurisprudenza; cattedre per l'insegnamento di questa materia v'erano pure a Modena, Mantova, Padova, Milano, Piacenza, Pisa. Più tardi sorsero le università di Napoli e Salerno, e non mancano memorie di cattedre a Reggio, a Parma, a Milano, a Bassano, a Trevigi.

L'istituzione di tante università e di altre scuole, la coltura degli arabi, riversata nella nostra lingua, e l'influenza della Cavalleria e della borghesia sui costumi, ingentilirono gli animi e migliorarono non poco lo stato civile in Italia: allora si cominciò a sentir compassione per i deboli e gli oppressi, si trovarono ricoveri per i disgraziati; il rinascimento si preparava con qualche opera di scrittori morali.

Non è mio intendimento tessere una storia completa di pedagogia; non ne avrei, del resto, nemmeno la pretesa, sia perchè me ne manca la competenza, sia perchè (pur volendo fare un meschino tentativo) lo spazio concessomi non lo consentirebbe, giacchè il lavoro riescirebbe assai lungo, e, probabilmente anche pesante. Molto ci sarebbe ancora da dire intorno alle cause che hanno avuto un'influenza decisiva sull'educazione dei popoli medioevali, nel periodo che precedette il rinascimento: la potenza morale era in mano dei sacerdoti, la forza materiale posseduta dai principi e la pazienza dei popoli dava segni di esaurimento. Le cose in questo stato non potevano durare: le popolazioni muovono alla conquista di nuovi diritti, rovesciano il potere dei principi e creano i comuni; questi danno subito maggior vita all'istruzione e favoriscono lo sviluppo intellettuale dei cittadini: le arti, le lettere e le scienze progrediscono e sull'orizzonte civile si affacciano alcune stelle preludianti alla comparsa di astri maggiori da cui partiranno quegli sprazzi di fulgida luce che illumineranno il mondo di una nuova civiltà; gl'insigni maestri Brunetto Latini e Andalò di Negro attendono a preparare nuove glorie all'umanità: Dante e Petrarca; a cui s'aggiunge, per completare l'inarrivabile triade, Giovanni Boccaccio. E il secolo in cui ferve l'opera dei letterati; Federico II e Manfredi che favoriscono le università, gli uomini grandi ch'ebbero vita sotto il loro regno (S. Tomaso d'Aquino, Pier delle Vigne ed altri); gli scrittori di trattati di educazione, tendenti a migliorare la scuola e a spogliare le genti dai vizi contratti dalle continue invasioni straniere; l'invenzione della carta e più tardi della stampa potenti fattori di educazione; la scoperta degli antichi codici volgarizzati dagli umanisti; la nuova lingua coi suoi poeti, i grandi educatori, fra cui Vittorino de' Rambaldoni da Feltre, hanno dato una nuova spinta al progresso civile.

E se prima, come dice il Celesia, « si videro le città marittime coprire i mari di armate e signoreggiare il Levante, i genovesi crear le cambiali, i veneti, i banchi; le arti, le industrie alzare rigogliose il capo, sorgere la nuova lingua, comparire la Divina Commedia, vivere Marco Polo e Colombo; se la scuola cominciava ad introdurre benefiche riforme, se si vide la civiltà così progredita, quantunque ogni anno vi fossero nuove irruzioni di barbari, discordie civili, guerre di città fra loro ringhiose, mutamenti di leggi, soperchianze di potenti, infierire di morie, di anatemi, di proscrizioni, di bandi e di supplizi... », pure alla fine del secolo XIV, la civiltà, che fu tuttavia italiana, avea ormai raggiunto un grado abbastanza alto.

(*Continua*)

cav. Enrico Coen Cagli dell'ufficio del Genio Civile di Napoli.

L'importanza del nuovo ritrovato sta nel fatto che da oltre 50 anni si tentava invano di risolvere il problema in modo del tutto soddisfacente e che i molti studi fatti a tale scopo non furono mai presi in seria considerazione dalle Amministrazioni ferroviarie d'Italia e dall'estero.

L'apparecchio del Coen Cagli fu esperimentato per sei mesi presso la Stazione di Modena, dando risultati così brillanti, che il Comitato Superiore delle Strade ferrate non ha esitato a dichiararlo degno di essere adottato nell'attuale servizio.

Si crede che ciò avverrà entro breve tempo.

Parlamento Nazionale

Seduta del 16 giugno

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

Si discute il disegno di legge di modificazione alla legge per la riscossione delle imposte già approvato dalla Camera.

Compiutasi la discussione generale, rimandasi gli articoli ad altra seduta, e si finisce alle 18.20.

Camera dei deputati

Seduta ant. — Pres. *V. P. Marcora*

Si comincia alle 9. Riprendesi subito la discussione articolata del bilancio dell'Istruzione pubblica.

De Martino a nome di altri 11 deputati svolge il seguente ordine del giorno: La Camera invita il governo a prendere i provvedimenti per restituire alla gloria di Roma e alla luce della scienza l'antica sede del Senato Romano.

Nasi riconosce l'importanza della questione svolta dall'on. De Martino, ma nelle attuali condizioni del bilancio non gli è possibile per lo meno tradurre in atto; qualche cosa si è fatto e coi limitati mezzi di cui dispone si farà il possibile per restituire alla luce queste glorie della nostra storia.

De Martino dice che i mezzi si devono trovare, però, dietro preghiera del ministro, sostituisce, nel suo ordine del giorno, alle parole: invita il Governo, le parole: confida che il Governo, e l'ordine del giorno così modificato è approvato.

Levasi la seduta alle 12-10.

Seduta pom. — Pres. *Biancheri*

Si comincia alle 14.

Dopo svolte alcune interrogazioni si riprende il bilancio dei lavori pubblici.

Tutti i capitoli del bilancio sono approvati, e si comincia la discussione del bilancio delle Poste e Telegrafi.

Levasi la seduta alle 18.50.

Si preparerebbe il ritorno allo scrutinio di lista

Da alcuni accenni fatti dal ministro Giolitti nel suo discorso in difesa del bilancio dell'interno sulla correzione delle circoscrizioni politiche, si arguisce che egli sia ancora fermo nella sua antica idea di un ritorno allo scrutinio di lista nelle elezioni politiche.

Anche il linguaggio di qualche giornale ufficioso parrebbe riferirsi a questa idea del ministero, che è fortemente ostacolata dai socialisti i quali ritengono di avere più assai da perdere che da guadagnare con tale sistema.

* *

La *Capitale*, che è pure officiosa, dice però che vi sono almeno due anni di tempo prima che di questa quistione possa occuparsi non solo il ministro dell'interno, ma tutto il Consiglio dei ministri.

L'abito della regina Alessandra

Un piccolo numero di privilegiati ha potuto ammirare con anticipazione l'abito che la Regina di Inghilterra ha fatto preparare a Parigi per la cerimonia dell'incoronazione.

Tutto avvolto in un velo di seta color crema, l'abito è di pesante stoffa d'oro e porta in ricamo motivi tratti dagli stemmi del Regno Unito.

Il manto è di velluto del color del rubino, tutto foderato d'ermellino e lungo sei metri: è un dono del Parlamento Inglese ed esso pure porta in rilievo d'oro tutti gli stemmi della Gran Brettagna.

Due sarte parigine si sono recate a Londra per provare questo magnifico abbigiiamento alla Regina e rimarranno ospiti a Bukingham Palace fino al giorno dell'incoronazione.

Terribile tragedia domestica

Trieste 16. — Telegrafano da Fiume che nel vicino paese di Fusine avvenne una terribile tragedia domestica.

Un ricco negoziante, certo Giorgio Manca, in seguito ad un diverbio con la propria moglie, si lanciò contro di lei, uccidendola a coltellate.

Un figlio sedicenne, che aveva cercato di interporsi, ebbe quattro dita della mano destra tagliate.

Compiuto il delitto, il feroce marito si uccideva con replicati colpi di coltello al ventre.

In quel momento rientrava in casa l'altro figlio ventenne, che vedendo l'orribile spettacolo, subitamente impazzì.

Il disegno di legge sul servizio telefonico

Oggi gli uffici della Camera esaminando il progetto pel servizio telefonico, che si compone di 14 articoli e comprende 73 linee che collegano quasi tutti i capoluoghi di provincia fra di loro e con altri centri di importanza commerciale, industriale o marittima, comprese le linee internazionali che si stanno impiantando.

Il Ministro del tesoro accorda i proventi dell'esercizio telefonico per sopperire alle spese d'impianto della intera rete per un certo numero di esercizi, fino a raggiungere la spesa totale presunta in L. 5,800,000.

Il Governo si impegna di costruire questa rete in otto anni.

Il progetto dà facoltà alle Provincie, ai Comuni, alle Camere di Commercio, alle Società ed ai privati di potere anticipare le somme necessarie per l'impianto, non solo delle linee contemplate nella legge, ma di qualsiasi altra linea inter-urbana o rete urbana.

Importante è la modificazione che alla legge vigente reca l'articolo 10, dando facoltà al Governo di sostituire alla garanzia del prodotto medio telegrafico che le Società telefoniche dovranno assumere, una percentuale fissa sull'introito lordo telefonico, ciò che renderà più facile a trovare società che assumano l'impianto di linee inter-urbane.

L'articolo 12 poi concede ai comuni di allacciarsi per mezzo del telefono alla rete telegrafica più vicina, sì che potranno valersi del telegrafo anche comuni che finora ne sono privi, specialmente per le gravi e sproporzionate spese d'impianto.

Infine si accorda al Governo la facoltà negata dalla legislazione vigente di concedere l'uso del telegrafo per le officine elettriche, per le quali la trasmissione di ordini di servizio per telefoni non è sufficiente garanzia, non restando traccia di un'ordine talvolta importantissimo trasmesso.

Fra le linee che verranno costruite entro i primi quattro anni è compresa anche la *Udine-Treviso*.

Cronaca Provinciale

Da S. PIETRO al NATISONE

Per la ferrovia Assling - Vienna - Lubiana

Domenica mattina a S. Pietro al Natisone, si riunirono nella Sala del Consiglio di quel Municipio, tutti i sindaci del Distretto, signori: Clinaz di Stregna, Podrecca di S. Leonardo, Chiabai di Grimacco, Simonellig di Drenchia, Dus di Savogna, Jurettig di Rodda, Specogna di Tarcetta e Clementig prosindaco di S. Pietro.

Presiedeva il cav. prof. Musoni ed erano presenti altre notabilità del Distretto.

Dopo la lettura di una relazione del cav. Musoni che ingenerò una utilissima discussione si approvò il seguente ordine del giorno:

che sieno fatte pratiche presso chi di ragione perchè sia prescelto il tracciato Azzida - S. Leonardo - S. Lucia;

che, qualora non fosse assolutamente possibile, per qualsiasi ragione, la scelta di tale tracciato, si adoperi ogni mezzo affinchè il progetto scelto nella riunione di Udine venga modificato in modo che la linea abbia a correre non già sulla sinistra, come, press'a poco, all'altezza di Purgessimo, avverrebbe con tale progetto, ma sulla destra del Natisone - Azzida: questa modificazione permetterà che si eriga sul piano S. Quirino - Azzida una stazione ferroviaria, senza la quale nessun vantaggio avrebbe dalla nuova ferrovia il distretto di S. Pietro;

che tutti i Sindaci presenti s'impegnino d'indurre i rispettivi consigli comunali a concorrere, in quella misura che sarà loro richiesta proporzionatamente alle singole forze, nelle spese necessarie per lo studio del progetto che verrà scelto definitivamente;

che una relazione della discussione e delle conclusioni prese nella odierna seduta, sia comunicata ai consiglieri provinciali del Mandamento, all'onor. Deputato del Collegio, al Presidente della Camera di Commercio, alla Deputazione provinciale, al Comune di Udine, alla Società Veneta ed al Governo.

DA LATISANA

Inaugurazione del Restaurant centrale

Ci scrivono in data 15 (ritardata):

Ieri sera nei nuovi locali del Municipio, arredati con fine eleganza e proprietà, è stato inaugurato il nuovo Restaurant centrale, condotto dal bravo ed intraprendente Trevisan.

Al banchetto, di una cinquantina di coperti, servito in modo inappuntabile regnò sovrano il buon umore e la schietta allegria ed auguri e lodi andarono al simpatico proprietario che nell'occasione si fece davvero onore per la felice scelta del *menu* per la squisitezza delle pietanze e per la finezza dei vini.

Criccava il dì e la lieta brigata degli amici non si era ancora completamente sciolta.

Auguriamo al solerte Toni che la fortuna gli sia propizia e coroni i suoi sforzi.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

X° Congresso Interprovinciale Sanitario dell'Alta Italia

Ci si comunica la presente diretta ai medici della Provincia;

Mantova fu proclamata sede del *X.° Congresso interprovinciale Sanitario dell'Alta Italia*, che avrà luogo nei giorni *4,5* e *6* del prossimo *settembre*.

Affinchè questa manifestazione di vita scientifica e professionale di sì vasta plaga Italiana riesca veramente degna della famiglia medica e della città, che tanti ricordi di patriottismo risveglia, è necessario che tutti a questo convegno aderiscano e presenzino portando il contributo delle proprie cognizioni e delle proprie esperienze.

La tassa di ammissione al Congresso è fissata in L. 3 da inviarsi al Segretario generale *Dott. Orsi Vincenzo* — Cerese (Mantova) — che manderà la tessera di riconoscimento e le schede per fruire delle riduzioni ferroviarie.

Le feste di Gorizia

Il vincitore della Tuffolina

Il fortunato vincitore della *Tuffolina* la splendida e ammirata statua in bronzo del Tabacchi, dono del Re d'Italia, è un tedesco, il sig. Otto Kreiner.

Sulle corse ciclistiche

La corsa d'incoraggiamento cagionò un vivace dibattito fra due corridori, il Buri e il Nadali perchè il primo aveva traversato la strada al secondo con patente violazione delle regole e con grave pericolo.

Perciò il primo premio fu dalla concorde giuria, assegnato al nostro concittadino Nadali.

Nuovo esperimento d'asta per la costruzione del Manicomio provinciale

Diamo oggi non avendo potuto far ieri per mancanza di spazio l'esito del secondo esperimento d'asta per la diminuzione del ventesimo sui prezzi deliberati nel primo esperimento per la costruzione del Manicomio provinciale.

Per i lavori in muratura, vi furono ribassi; e restò provvisoriamente deliberatorio, col 5.05 per cento, il signor Dante Travani di Carpacco. Notiamo che questo 5.05 per cento va ad aggiungersi al 9,57 per cento già presentato nel primo esperimento dalla ditta Tunini; per cui si arriva ora al 15.62 per cento di ribasso. Vi sarà quanto prima l'esperimento per la delibera definitiva. Il dato è di L. 457,364,97, che va così a soffrire una diminuzione di oltre 66000 lire.

Per la fornitura degli infissi in legname, completi, con le relative ferramenta, serrature, vetri, dipinture ecc., non vi fu ribasso di ventesimo; per cui rimase definitivo deliberatario il sig. Tommaso Contin di Verona, col già offerto ribasso dell'11 80 per cento sul dato di lire 76,283.56 — e quindi una diminuzione di oltre 9000 lire.

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Circolo Verdi

Si ricorda ai soci che per questa sera alle ore 9 è indetta l'assemblea straordinaria per decidere sulle dimissioni del Presidente e del Consiglio.

156 aspiranti. Le domande pervenute al benemerito Comitato Protettore dell'Infanzia per la cura di bambini e bambine al mare ed al monte sono 156, (maschi 79; femmine 77).

La visita e la scelta si faranno prossimamente, e la partenza seguirà dopo il 20 di luglio.

Il nuovo locale per la colonia Alpina sarà abitabile per i primi di luglio; cosicchè quest'anno i bambini e le bambine vi saranno ricoverati.

LE CORSE CICLISTICHE degli ufficiali e sottufficiali del 17° fanteria

Questa mattina ebbe luogo la corsa ciclistica fra gli ufficiali subalterni del 17° Reggimento fanteria.

Vi parteciparono nove concorrenti e precisamente i tenenti signori Giannini, Dente, Lezzi, Perlingieri, Brigida e Comencini ed i sottotenenti Toussant, Rolla e Conti.

I corridori seguirono il seguente itinerario:

Udine-Palmanova-S. Giorgio di Nogaro-Bivio di Muzzana-Castions di Strada-Mortegliano-Pozzuolo-Udine.

Il primo partì alle 5.30 e gli altri successivamente con 10 minuti di intervallo fra l'uno e l'altro.

Giunse primo compiendo il percorso di km. 71 in ore 2.51' il tenente sig. Giannini che ottenne medaglia d'oro; secondo arrivò il tenente sig. Lezzi in ore 3.5'.

Gli altri arrivarono lutti in buone condizioni con qualche minuto di differenza in più.

* *

Ieri mattina corsero i sottufficiali. Quattro erano i concorrenti e cioè i furieri Ripera, Zuecca, D'Auria e il sergente Dessen.

Percorso Udine - Campoformido - Pozzuolo - Chiasellis - Morsano - Palmanova - Porta Aquileia - Km. 53.200 - tempo massimo stabilito ore 2.30.

Giunse primo il furiere Ripera in ore 2.13 guadagnando la medaglia d'oro, secondo il furiere Zuecca in 2.16, guadagnando quella d'argento.

Tanto ieri come oggi attendevano i concorrenti, il Colonnello cav. Lavallea con gli ufficiali e sottufficiali del Reggimento.

L'incidente al campo dei giuochi

Il dott. Isidoro Furlani ci prega di pubblicare la seguente lettera da lui inviata stamane al giornale *Il Friuli*:

Al Sig. Direttore del Giornale «Il Friuli»

Pregiatissimo Signore,

Il racconto, comparso sul suo giornale, dell'incidente fra me e il redattore del *Paese* avvocato Nardini non è esatto.

Fo appello alla sua lealtà per la pubblicazione di questa lettera che lo rettifica.

Mentre io me ne andava, solo, passeggiando per il campo dei giuochi, dietro la gente che assisteva agli esercizii, mi venne incontro l'avvocato Nardini, senza occhiali, dicendo:

« Sono io quell'Emilio del processo Metz nella *Piccola Patria?* Io risposi: « Chi vuole che sia? » Ed egli che aveva già alzato il braccio menò un manrovescio all'altezza del mio capo che io potei facilmente parare con l'avambraccio sinistro. Avanzandosi ancora lo afferrai per il collo, tenendolo stretto e nell'impossibilità di agire; non gli riuscì che graffiarmi con un unghia mentre cercava tirarmi un baffo. Così ci divisero, dopo una scena che durò pochi secondi. Questa è la verità e ciò che diversamente si scrive e si dice è esagerazione o menzogna.

Quanto ai miei padrini, dei quali pure il *Friuli* ieri si è occupato, loro compito non era di discutere, ma semplicemente di chiedere una riparazione per le armi, come usa fra la gente d'onore, in seguito ad una grave provocazione, fatta in pubblico luogo, alla presenza di molte persone. E la lettera con cui mi riferiscono il rifiuto della riparazione, è perfettamente conforme al loro mandato.

Devotissimo
dott. *Isidoro Furlani*

Sappiamo che il dott. Isidoro Furlani sporgerà querela a quei giornali e corrispondenti che hanno pubblicato versioni false e calunniose sull'incidente.

Pagamento di cedole. Il Ministero del Tesoro ha ordinato che le cedole Consolidato 5 0[0 lordo e 4 0[0 netto (portatura e mista) comincino ad esser pagate col giorno 21 corrente.

Pubblicazione musicale di un valente maestro concittadino. In nitida ed elegante edizione, lo Stabilimento musicale di G. Morgante della nostra città ha pubblicata la riduzione per pianoforte della sinfonia dell'opera: *Cantore di Venezia* del maestro Virginio Marchi. Questo pezzo, inspirato e geniale, è tolto da un'opera la quale ebbe momenti di grande successo.

Ricordiamo che il *Cantore di Venezia*, musicato con abbondante, facile verve e con buona coltura tecnica dall'egregio maestro Marchi sopra un libretto dell'illustre Giulio Carcano, il grande traduttore di Shakespeare, ebbe l'onore di accurate rappresentazioni e di liete accoglienze al Teatro Pagliano di Firenze, al Concordi di Padova, al Sociale di Udine, al Grande di Brescia ed all'Imperiale di Nizza.

Acquistata l'opera dalla Ditta Lucca passò poi in proprietà della Casa Ricordi, che cortesemente permise questa pubblicazione che noi segnaliamo con compiacenza e che vivamente raccomandiamo.

Lezioni regolamentari di Tiro a Segno. La Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale rende noto che nel giorno di domenica 22 giugno corrente incomincierà al Poligono Sociale il secondo corso di lezioni regolamentari, il quale sarà proseguito nei giorni qui sotto indicati.

Le lezioni avranno luogo tanto per coloro che debbono eseguire il tiro col fucile Mod. 1870-87, quanto per coloro che debbono eseguirlo col fucile Mod. 1891.

Restano in tutto ferme le norme già pubblicate nel decorso anno.

Giorni fissati per le lezioni

Domenica 22 giugno lezione I e II dalle ore 6 alle 8 1[2.

Idem	29 giugno	lezione	III e IV.	id.
Idem	6 luglio	»	V e VI.	id.
Sab.	12	»	VII e VIII	id.
Dom.	13	»	IX e X.	id.

Il Presidente *Filippo Florio*

NB. A maggior schiarimenti dei vantaggi che reca la istituzione del tiro a segno nazionale si trascrive qui appresso, per norma degli interessati quanto segue:

a) Esonerazione dalla chiamata alle armi per le grandi manovre di tutti quei militari di I^a^ categoria in congedo illimitato che comprovino di avere frequentato il tiro a segno per due periodi annuali consecutivi. Il periodo annuale consta di 8 lezioni per gli appartenenti alla I^a^ categoria a 10 lezioni per quelli di 2^a^ e 3^a^ categoria che vengono eseguite le prime in sole 4 domeniche e in 5 domeniche le altre.

b) Totale esenzione dall'istruzione se appartenenti alla III^a^ Categoria.

c) Totale o parziale esenzione se appartenente alla II^a^ Categoria.

d) I giovani aspiranti al volontariato di un anno ovvero al ritardo della chiamata alle armi fino al 26° anno di età non potranno aspirare a questi vantaggi se non dimostrano di avere frequentato il tiro a segno nazionale.

e) I giovani minorenni non potranno ottenere la licenza di caccia se non comprovino di avere frequentato il tiro a segno.

Collaudo e concerto d'organo in Seminario. Giovedì p. v. 19 corr. verrà fatto nella ven. chiesa del Seminario regolare collaudo del modesto organo *liturgico* che le esigenze della riforma della musica sacra da anni domandavano.

Esso è opera del nostro comprovinciale signor Beniamino Zanin di Camino di Codroipo.

Dopo il collaudo il distinto maestro signor Vittorio Franz darà - alle ore 14.30 - un concerto, eseguendo il seguente programma:

1. MENDELSSOHN: Sonata V^a^. *a)* Corale, *b)* Andante con moto, *c)* Allegro maestoso.
2. PEROSI L.: Trio in *mi b* maggiore
   GUILMANT: *a)* Pastorale, *b)* Adorazione.
3. BACH: Preludio e fuga in *do* maggiore.
4. BOSSI E.: Ave Maria
   KREBS: Sonata in *la* minore.
5. CAPOCCI: Andante della IV^a^ sonata
   FRANZ V.: Finale (dalla Suite per organo).

Non vi sono biglietti personali d'invito; quindi, oltre il clero, potranno prendervi parte tutti i cultori della musica, non escluse le signore, che avessero desiderio o interesse di sentire il concerto.

Un bambino morsicato da un cane. Un cane che suole sempre esser lasciato senza museruola, uscendo dalla casa del suo padrone in via Villalta n. 19, morsicò ieri un bambino di circa sette anni, figlio dell'oste Verona, proprietario dello stallo al Nasone.

Il bambino fu prontamente medicato ed il cane fu posto sotto sequestro.

La vittoria di Nadali

Ci si comunica:

Ieri sera, nella vetrina grande del Negozio Verza Mercatovecchio abbiamo ammirato lo splendido regalo vinto dal Sig. Giovanni Nadali alle corse velocipedistiche di Gorizia domenica scorsa.

Il Nadali montava una bicicletta costruita nella premiata officina meccanica del sig. Augusto Verza.

Vive congratulazioni col sig. Nadali che sa tener alto il prestigio dei ciclisti udinesi, e col sig. Augusto Verza che è arrivato a costruire nella sua officina biciclette che possono gareggiare con quelle delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Carlo

Mercato della foglia

Oggi la foglia con bastone fu venduta a L. 9.50 10, 10.50, 11, 11.50, 12, 12.50, 13.50, 14, 14.50 al quintale.

Per il Museo del Risorgimento Nazionale

E' a cognizione della Commissione del civico Museo del Risorgimento di Milano, che molti volontarii, militi ed ufficiali, che presero parte alle guerre dell'indipendenza, dal 1848 al 1867, hanno compilato e custodiscono con cura di ricordanza grata e patriottica, diarii, monografie, memorie ed appunti, recanti la precisa e viva impressione dell'ora e dei fatti, intorno:

a) alle campagne di guerra;
b) a parziali fatti d'armi, fazioni ed episodii poco noti;
c) alle diverse *spedizioni*, come allora si diceva, di carattere rivoluzionario.

Queste pagine sparse ed inedite di attori, spettatori e testimonii per incarico od ufficio, hanno una speciale importanza storica.

La Commissione volge perciò viva preghiera a tutti coloro, persone o famiglie, che detengono memorie, diarii, monografie ed appunti, come s'è detto, tuttavia inediti, di volerli inviare o di consegnarli al Museo del Risorgimento alla sua sede in Milano, al Castello Sforzesco.

Potranno essere dati:
a) in dono assoluto;
b) in custodia, senza limite di tempo;
c) ovvero in custodia per un tempo determinato, sufficiente per la copiatura. Le copie resteranno proprietà del Museo, e gli originali verranno debitamente restituiti.

Come di consueto, sarà rilasciata regolare ricevuta degli invii, e ne verrà fatto cenno nei Giornali.

Chiassate a Pradamano

Ieri a Pradamano pel fatto che fu processo senza appalto, un lavoro stradale, alcuni contadini cominciarono a tumultuare offrendo di lavorare con un ribasso del 13 0/0 sul prezzo stabilito.

Il Sindaco fece osservare esser ciò impossibile senza un'asta ed essi allora si recarono sul luogo del lavoro pretendendo colla forza di lavorare.

Il sindaco fu oltraggiato ripetutamente da uno di essi.

Sul luogo si recarono i carabinieri ed il fermento pare sedato.

A domani maggiori particolari.

Quattro operai arrestati per furto di denaro

Domenica mattina quattro operai della nostra città si recarono a Susans con un cavallo a nolo.

Giuntivi, entrarono nell'osteria di Tomada Isidoro, mangiarono e bevettero e quindi si posero a giuocare alle bocce, levandosi, come è di costume, la giacca.

Un'altra comitiva di contadini del paese giuocava pure alle bocce.

Ad un certo punto l'oste Tomada consegnò al contadino Giuseppe Peloso, che faceva parte della seconda comitiva, 45 lire che egli si affrettò a riporre nella propria giubba appesa vicino a quelle dei quattro operai.

Questi finirono di giuocare e poi pagato il conto si allontanarono.

Uno di essi indossò, anzichè la propria, la giubba del Peloso.

Avendo anche la seconda comitiva finito poco dopo di giuocare il Peloso andò per indossare la giubba e con sua sorpresa ne trovò un'altra.

Si diedero tosto tutti i presenti, a rincorrere gli operai, ma non li raggiunsero. Allora vennero a Udine per denunciare il fatto.

Il brigadiere dei carabinieri Ferrari iniziò subito le indagini, in seguito alle quali per informazioni avute dalle guardie daziarie di porta S. Lazzaro, riuscì a identificare i quattro galantuomini che ieri mattina vennero arrestati mentre attendevano al loro mestiere.

Essi sono certi Giuseppe Traunero d'anni 33 elettricista. Nicodemo Del Negro d'anni 36 maniscalco, Domenico Cotterli d'anni 43 facchino e Alberto Cossutti d'anni 25 fabbro ferraio.

Furono tutti passati alle carceri giudiziarie in attesa del processo che verrà istruito contro di loro.

A uno di essi, che non sappiamo quale sia, venne sequestrata la giubba coi denari rubati.

Padiglione marionettistico

Questa sera avremo la prilantissima commedia La Luna del 13 marzo ovvero I falsi testimoni con Arlecchino avvocato e Facanapa astronomo.

Venne rinvenuta una chiave. Rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

NECROLOGIO

Ieri, verso il mezzogiorno, il sig. Romano Dorta, che da qualche giorno era indisposto, mentre si trovava nell'atrio del *Caffè Dorta*, venne colto da gravissimo malore, e cadde a terra.

Dai tavoleggianti e da altri presenti venne sollevato e trasportato sopra un sofà nella vicina stanza del bigliardo.

Il medico dott. Carnielli che si trovava nell'esercizio, gli prestò i primi soccorsi, comprendendo che trattavasi di cosa gravissima. Venne tosto telefonato al medico di famiglia dott. Guido Berghinz, che giunse subito e giudicò disperato lo stato del povero sig. Dorta, che era stato colto da un accesso uremico causato dalla nefrite, una malattia che lo tormentava da lungo tempo.

Anche il dott. Borghese, che pure si trovava al *Caffè*, si prestò per le cure.

Vennero frattanto presso l'ammalato, che aveva perso completamente i sensi, la moglie e un figlio Il dott. Berghinz gli fece un salasso, ma con poco giovamento.

Con molte precauzioni il signor Dorta fu trasportato in una stanzetta dei mezzanini sopra il *Caffè*, risultando estremamente pericoloso il trasporto fino alla casa fuori porta Aquileia.

Verso le ore 15 pareva che vi fosse un accenno a miglioramento, ma fu di brevissima durata; ritornò subito lo stato d'inerzia, e nonostante le cure più affettuose, verso le 19.45 il sig. Romano Dorta cessava di vivere, circondato dalla sua famiglia, immersa nel più straziante dolore.

* *

In cinque mesi è la seconda tomba che s'apre nella disgraziata famiglia Dorta, e fu precisamente dalla morte della figlia adorata che il sig. Romano andò sempre peggiorando!

Il sig. Romano Dorta aveva 60 anni era ottimo padre di famiglia, di cuore generoso, buono e affabile con tutti, e perciò aveva numerosi amici.

Alla famiglia Dorta colpita nuovamente da irreparabile sciagura, presentiamo i sensi delle più sincere condoglianze.

NOTE SPORTIVE

Concorso ippico di Torino
Gli ufficiali del Saluzzo
Un'ovazione al tenente Po

Fra gli ufficiali che parteciparono alla IV categoria notiamo il nostro concittadino conte Giacomo di Prampero del 12° *Saluzzo* qui di stanza.

Ieri già abbiamo pubblicato che nella gara del salto in elevazione, il tenente Fernando Po vinse il terzo premio, dono della Società Zootecnica, colla sua splendida *Niniche* irlandese.

Giunsero alle ultime eleminazioni in gara Gotta, Da Porto, Huet, Visconti di Modrone, Po, Daguilhon-Pujol, Calvi, Baudi, Arrivabene, e Vanlanghendock.

L'ostacolo pel terzo girone segna m. 1.70.

Il gruppo dei concorrenti si fa ancora più piccolo.

Altri ancora vengono eliminati, e cioè: Gotta, Visconti di Modrone, Calvi, Arrivabene.

I rimasti in gara si provano al salto di m. 1,80.

Solo il tenente francese Daguilhon-Pujol (1°) supera l'ostacolo, applauditissimo.

Egli monta un cavallo mezzo sangue, dal nome *Bulletin-Rose*.

La Giuria lo dichiara vincitore.

Il secondo e il terzo premio vengono quindi disputati fra il tenente Po (*Niniche* irlandese) e il tenente Baudi di Vesme (*Axokel*, irlandese).

Essi, pur gettando a terra l'ostacolo, hanno compiuto un salto più brillante dei nuovi fuori usciti, che sono il tenente Da Porto, il tenente Huet, e il tenente Vanlanghendock.

L'ostacolo non viene superato. La Giuria li classifica secondo il risultato precedente.

La vittoria del francese è accolta da grandi applausi. Gli italiani Po e Baudi di Vesme sono pure fatti segno ad una calda ovazione.

Interessantissima riesce la premiazione alla presenza del Re, dei Principi, della Duchessa di Genova Madre e del Ministro della Guerra.

Tutti gli ufficiali che presero parte al corteo fanno al galoppo il giro dell'ippodromo.

Primo è il gruppo degli austriaci, poi quello, molto più sottile, dei belgi; vengono in seguito i germanici, gli italiani, i russi. Tutti i gruppi, giunti all'altezza del palco reale, si fermano e salutano; e sono a loro volta salutati da lunghe acclamazioni dalle tribune affollatissime, dai *parterres* formicolanti di spettatori.

Compiuto il giro al galoppo, tutti i cavalieri si radunano e, come un grande squadrone, variopinto, elegantissimo, fanno al trotto un secondo giro. Quindi vanno a schierarsi su due file dinanzi al palco reale: la prima è formata da tutti gli ufficiali esteri: la seconda da quelli italiani.

Il generale Berta chiama quindi per nome i premiati, che escono dal gruppo, scendono da cavallo e salgono alla tribuna reale.

Il Re, sempre stando in piedi, avendo intorno il Duca d'Aosta, il sindaco di Torino, il ministro della guerra, consegna ai campioni delle singole nazioni i *noeuds d'épée*, dono delle dame torinesi.

A tutti i premiati stringe la mano, rivolgendo loro qualche complimento.

Dopo i *noeuds d'épée* in raso bianco, elegantissimi, vengono distribuiti gli attestati degli altri premi.

Ogni cavaliere che sale alla tribuna reale è fatto segno a grandi applausi, che per il capitano Caprilli e il tenente Po si cambiano in vere acclamazioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Il furto di ieri

Questa mattina è comparso davanti al nostro Tribunale per citazione direttissima quel Giuseppe Sirena d'anni 20 che domenica rubò con scalata e scasso L. 1357,60 dalla pasticceria Della Torre.

Il breve processo terminò colla condanna del Sirena a 30 mesi di reclusione.

L'accusato era difeso dall'avv. Della Schiava.

Il processo dei salami in appello

Sappiamo che l'udienza per la discussione, in seconda istanza, del famoso processo dei salami contro la ditta Cucchini e Jogna, su appello del P. M., contro la sentenza del Pretore che assolveva il Cucchini per non provata reità, è fissata per il giorno 3 luglio p. v.

Il grande sciopero agli Stati Uniti
La mancanza di carbone

Si ha da New York: Gli effetti dello sciopero dei minatori si fanno sentire già nella marina. Si dice che si dovettero sospendere le manovre navali che dovevano aver luogo in questi giorni per mancanza di combustibile. Si teme che il carbone manchi anche per le manovre ordinarie degli incrociatori. La flottiglia di torpediniere di nor-ovest è già mobilizzata.

Si ha da Hageltton: Gli scioperanti distrussero colla dinamite la casa di un impiegato delle miniere d'antracite. Più tardi sorpresero in luogo deserto questo impiegato e gli esportarono il revolver. Essi minacciano di far saltare le case di parecchi operai non scioperanti.

* *

Sono 300 mila gli operai delle miniere attualmente scioperanti nella Pensilvania, ai quali bisogna aggiungere 20 mila ferrovieri che hanno parimenti cessato di lavorare in seguito allo sciopero dei minatori.

Soltanto gli operai addetti alle pompe hanno continuato a lavorare, col consenso della Federazione dei minatori, giacchè gli scioperanti non hanno, naturalmente, alcun interesse a vedere le miniere inondate locchè necessiterebbe un lavoro di più anni per riparare ai danni causati dall'acqua.

I minatori sono risoluti e mantengono sempre i due principali postulati: il pagamento intiero di tutto il carbone estratto dal suolo, e l'aumento dei salari.

Col calcolo ora in vigore su 3000 tonnellate di carbone estratto, 500 non sono pagate agli operai perchè considerate come relitti: ciò che gli operai dicono essere un furto.

Quanto al salario, esso è nominalmente di 8 franchi e 75 al giorno, ma siccome gli operai debbono pagare di loro tasca gli esplosivi ed altre spese dello stesso genere, essi non ricevono più di 0.25 al giorno.

Gli scioperanti osservare essere scandoloso che i salari siano stati a più riprese scemati da qualche tempo, mentre il carbone è aumentato di prezzo del 30 per cento da tre anni in poi.

La stampa di libri proibita in Turchia

Si ha da Costantinopoli, 14:

In base ad un ordinanza governativa venne proibita l'ulteriore pubblicazione di libri turchi, anche se si tratti di opere letterarie scientifiche, giuridiche ecc. ecc.

Questa strana proibizione viene motivata coll'osservazione che la nazione turca deve oramai accontentarsi colle opere turche che furono fino ad ora stampate.

In seguito a questa misura si chiusero già alcune tipografie, onde settanta operai tipografi si trovarono senza occupazione. Di questi quaranta si presentarono dal Ministro di polizia sperando di poter ottenere qualche altra occupazione.

La domanda venne infatti loro accordata e ottennero dei posti come gendarmi e agenti segreti di polizia.

Bollettino di Borsa
UDINE, 17 giugno 1902

Rendite	16 giug.	17 giug.
Ital. 5 % contanti . . .	104.50	104.55
» fine mese pros.	104.70	104.75
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	110.75	111.25
Exterieure 4 % oro . .	81.12	81.15
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	336.—	336.—
» Italiane ex 3 %	345.—	346.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	520.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.	468.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5%	518.—	518.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	904.—	902.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	70.—	70.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	651.—	656.—
Id. » Mediterr. »	443.—	446.
Cambi e valute		
Francia cheque . . .	101.35	101.45
Germania » . . .	125.80	124.90
Londra	25.55	25.55
Corone in oro . . .	106.25	106.45
Napoleoni	20.24	20.24
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . .	103.45	103.35
Cambio ufficiale . . .	101.30	101.44

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Ieri sera alle ore 8 circa cessava di vivere improvvisamente

ROMANO DORTA

d'anni 60.

La moglie, i figli Guglielmo, Edvige, Ugo, Jachen e Lilly, la suocera Elise Geiger, nipoti e parenti tutti, col cuore infranto dal dolore, ne danno il triste annuncio a' congiunti, amici e conoscenti.

Udine, 17 giugno 1902.

* *

I funerali avranno luogo domani mercoledì, alle ore 5 pomeridiane partendo dalla casa in piazza Vittorio Emanuele, Riva Castello, direttamente pel Cimitero.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Si prega di non mandar ceri.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PREZZI ECCEZIONALI

(Ribasso del 30, 40 e 50 %)

su diversi modelli dei sottonotati Articoli che, in occasione del prossimo inventario, cessano di far parte dell'assortimento regolare di Catalogo:

Lenzuola e Federe - Servizi da thè - Centri da tavola

Sottopiatti - Asciugamani - Fazzoletti

Camicie colorate per Uomo - Grembiali per Signorina

Camicie per Signora - Tendine « Fantasia »

Coperte di lana e di seta, ecc. ecc.

Chiedere l'ELENCO DETTAGLIATO di queste **OCCASIONI**, coi prezzi relativi

alla Ditta E. FRETTE e C. - Monza

Invio immediato *gratis* e *franco*. — Affrettare le richieste.

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di: Milano - Torino Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi e **GRAD PRIX - PARIGI 1900**

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa gazosa.

la pù gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:

Chiogna e Moreschini

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i caffè, a tutti gli alberghi ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE di CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nociva alla salute, e per quanto accuratamente confezionate non possono pareggiare con l'ACQUA naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

Deposito presso tutte le principali farmacie del Regno. Depositi Acque minerali — Caffè — Alberghi.

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e *La Saison* sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno *La Stagione* e *La Saison*, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8 —	4 50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

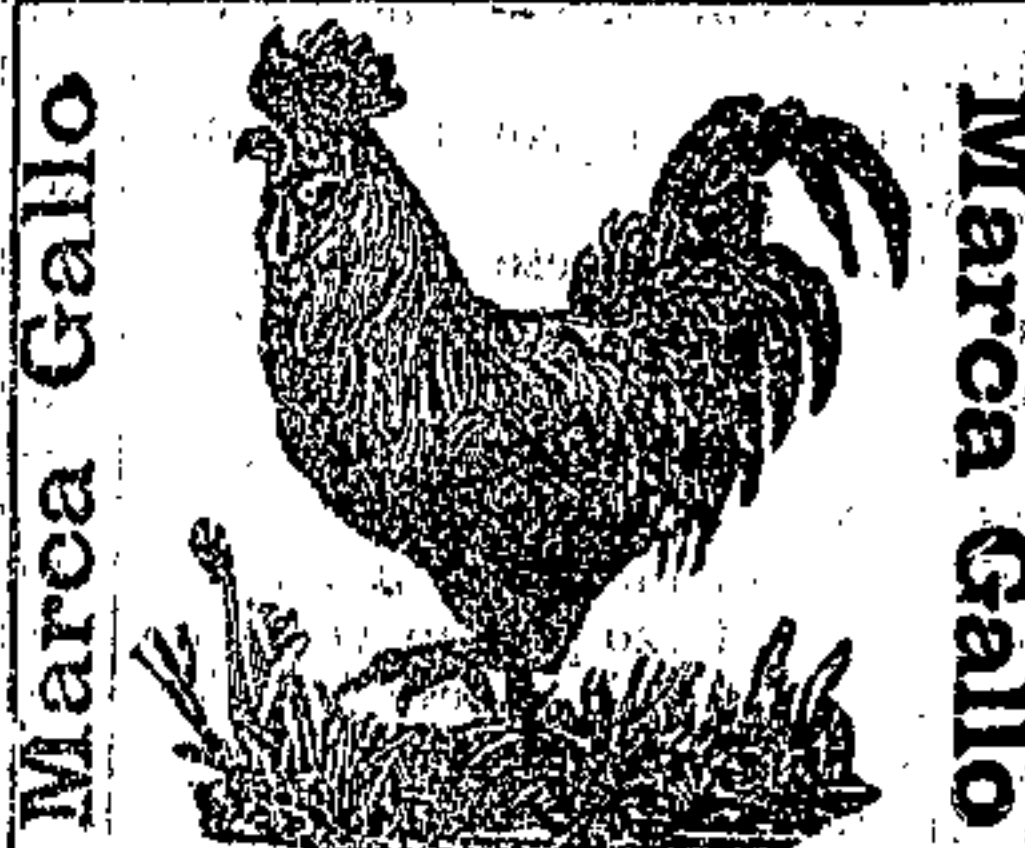
Ad ogni numero del *Figurino dei bambini* è unito « Il Grillo del focolare », supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per un anno L. 5 — Semestre L. 3

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Remi. - Perelli, Paradisi e Comp.

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli Prezo L. 2.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

NEGOZIO MODE E CONFEZIONI

IDA PASQUOTTI - FABRIS

UTIME NOVITA PER L'ESTATE

Si eseguiscono con la massima precisione e sollecitudine Vestiti ricamati, Blouses, Sottane e confezioni d'ogni genere

ADOPERANDO MACCHINE SPECIALI

DEPOSITO STOFFE

PREZZI LIMITATISSIMI

Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.